Documento del PCI

Unità a sinistra per la regione toscana

FIRENZE 26

Il gruppo dei consiglieri comunisti alla Regione toscana al termine di una riunione convocata per esaminare i problemi aperti dal voto del 7 giugno ha approvato un documento nel quale si ribadisce la validità della linea di collaborazione tra tutte le forze della sinistra per l'azione che dovrà svolgere il Consiglio regionale per la formazione ed il lavoro della Giunta della Regione toscana

Su questa linea di collaborazione unitaria fondata sugli interessi e le aspirazioni delle classi lavoratrici — prosegue il documento — risultano convergenti le posizioni dei comunisti dei compagni del PSIUP e del PSI Una convergenza che si manifesta col fermo rifiuto delle minacce di paralisi e addirittura di scioglimento del Consiglio regionale provenienti dai gruppi fanfaniani e dorotei della DC e dalla socialdemocrazia col proposito di corrispondere pienamente alla volontà dei lavoratori della maggioranza assoluta degli elettori che hanno votato per una direzione di sinistra alla Regione toscana

I consiglieri regionali comunisti — si afferma ancora nel documento — sottolineano la necessità che il Consiglio regionale venga convocato senza ritardi nei termini di legge e possa così formare i suoi organi esecutivi di assemblea Ciò è indispensabile per avviare la preparazione dello statuto e per affrontare i gravi e urgenti problemi verso i quali si rivolge l'interesse degli operai dei contadini, del ceto medio delle donne dei giovani La Regione deve avere al più presto la possibilità di stabilire un amplissimo e diretto rapporto con le classi lavoratrici con le categorie con le popolazioni con le organizzazioni sociali con i Comuni e le Province Essa deve infatti adoperare tutte le sue prerogative di giudizio e di proposte di fronte agli organi centrali dello Stato al governo e al Parlamento sulle questioni di indirizzo della economia, della organizzazione sociale della vita civile e democratica e sui problemi che riguardano la vita e l'autonomia dei Comuni e delle Province

Il gruppo dei consiglieri regionali comunisti toscani — conclude il documento — stabilirà i necessari contatti con tutte le forze democratiche con i gruppi del PSIUP e del PSI per discutere i problemi di impostazione di programma di iniziative della maggioranza di sinistra I consiglieri comunisti moltiplicheranno i contatti e dibattiti con i lavoratori e le popolazioni della Toscana

A conclusione del comitato regionale toscano del PSI — riunitosi a Montecatini con la partecipazione del compagno Mosca vice segretario del PSI — è stata intanto comunicata la decisione di aprire un confronto politico programmatico con il PCI e con il PSIUP allo scopo di avviare a soluzione il problema della formazione di una maggioranza nel consiglio regionale della Toscana riservandosi di valutare — è detto in un comunicato — i risultati di tale confronto in una apposita riunione del Comitato regionale concordata con la direzione

A questo scopo è stata nominata una commissione formata dal segretario regionale del PSI e dai consiglieri regionali socialisti eletti

Domani il comunicato comune

Concluse le conversazioni PCI - PCF

Nella giornata di ieri sono continuate e si sono concluse le conversazioni fra le delegazioni del Partito Comunista Italiano e del Partito Comunista Francese La delegazione francese guidata dal compagno George Marchais è rientrata in serata a Parigi I colloqui conclusisi con un comunicato comune che verrà pubblicato domani si sono svolti in una atmosfera fraterna e hanno permesso di constatare il largo accordo esistente fra i due partiti

Urge sangue

Un bimbo di sette anni Fabrizio Mazzetti nipote del nostro ex compagno di lavoro Gustavo ora pensionato ha urgente bisogno di sangue per un delicato intervento chirurgico Il piccolo Fabrizio si trova ricoverato all'ospedale «Bambin Gesù» di Roma reparto Maria Salviati Chi volesse donare il proprio sangue è pregato di presentarsi stamattina al Bambin Gesù dal professor Sagni Il tipo di sangue richiesto è del gruppo B negativo oppure gruppo 0 sempre negativo

LA LETTERA A RUMOR DELLE TRE CONFEDERAZIONI

Le riforme non possono aspettare

Gli incontri governo-sindacati non sono in contrasto con l'autonomia degli organi dello Stato - Il documento firmato da Lama, Storti, Scalia e Ravenna - Rimane confermato lo sciopero generale del 7 luglio

La grande vertenza governo sindacati per le riforme si può dire sia giunta a un momento decisivo Il governo non può continuare a trincerarsi dietro la pretesa dell'impossibilità di «trattare» con le organizzazioni dei lavoratori per amore di «autonomia del esecutivo» Di fronte alle richieste precise documentate le sole capaci di avviare nel nostro Paese un meccanismo di sviluppo democratico della società avanzate dai sindacati il governo — e lo si è detto ormai più di una volta — deve rispondere con proposte altrettanto precise

L'eco del senso della lettera inviata dalle tre confederazioni e firmata da Lama Storti Scalia e Ravenna e di cui diamo di seguito il testo

Per quanto riguarda gli incontri sui problemi specifici intanto dopo il rinvio a data da destinarsi (per malattia del ministro dei LL PP Lauricella) dell'incontro per la casa è stato fissato al 2 luglio quello sulla riforma sanitaria Resta confermato inoltre lo sciopero generale di 24 ore proclamato dai tre sindacati per il 7 luglio Ne ricordiamo le modalità di svolgimento

I ferrovieri daranno inizio alla loro astensione dal lavoro alle 21 del giorno 6 fino alla stessa ora del giorno successivo Il 7 inoltre non usciranno i quotidiani né quelli del mattino né quelli del pomeriggio Nelle fabbriche a ciclo continuo lo sciopero inizierà col primo turno e terminerà con la fine del terzo turno Sarà assicurata la erogazione di acqua luce e gas

Lettera a Rumor

Contro lo sciopero generale per le riforme si è pronunciata come è noto l'ala socialdemocratica della UIL Una simile posizione tuttavia si fa sempre più difficile da sostenere di fronte ai lavoratori Da qui la vera e propria campagna remiratoria nei confronti della stessa UIL del foglio socialdemocratico

Ed ecco il testo della lettera dei tre sindacati a Rumor

«L'avvio dei colloqui per le riforme tra governo e sindacati sul merito dei quali non intendiamo entrare in questa sede ha messo in evidenza come uno degli ostacoli maggiori alla concretezza delle discussioni sia costituito dal significato e dalla interpretazione che ai colloqui stessi si intende attribuire Le tre confederazioni confermando un metodo peraltro già sperimentato nel prospettare in via diretta al governo la soluzione dei problemi di interesse generale hanno inteso proporre oggi una linea di scelte concrete in termini di riforma e di politica economica che realizzi un meccanismo di sviluppo democratico della società Questo impegno sollecita un confronto con il governo che consenta un approfondita verifica delle rispettive posizioni e quindi la definizione concreta di linee di soluzioni dei problemi sperimentando senza riserve la possibilità di pervenire a conclusioni comuni L'andamento attuale dei colloqui per le riforme ha invece posto in evidenza soprattutto nel corso delle discussioni in tema di riforma fiscale la mancanza di effettiva disponibilità dei rappresentanti del governo ad un esplicita verifica delle rispettive posizioni ciò che trasforma l'incontro in un monologo delle parti La motivazione di tale atteggiamento addotta dai rappresentanti del governo e che questi non possono accedere ad una trattativa con i sindacati in quanto l'autonomia politica dello esecutivo impone loro il compito di decidere nell'ambito del Consiglio dei ministri e di ottenere la convalida di tali decisioni soltanto dal Parlamento

Le tre confederazioni non possono evitare di mettere in evidenza il carattere artificioso di tali motivazioni in quanto queste pretendono di inserire nel corso dei colloqui sinora svolti questioni che i sindacati non hanno mai inteso sollevare o porre in discussione Le organizzazioni sindacali hanno chiaramente affermato e ribadiscono in questa sede come gli incontri con il governo per le riforme non si pongono in nessun modo in contrasto né formale né sostanziale con le prerogative degli organi dello Stato e con i meccanismi delle decisioni che questi sono chiamati a rispettare Si piuttosto costituiscono uno strumento per realizzare in maniera informale una maggiore partecipazione delle organizzazioni sindacali e quindi dei lavoratori ai processi di formazione delle decisioni di interesse generale In questo senso vanno considerati come un ulteriore arricchimento della dialettica democratica della nostra società Ma affinché tale partecipazione e tale arricchimento possano concretamente verificarsi è necessario che gli incontri tra governo e sindacati si svolgano in una condizione di piena disponibilità e di concreto impegno delle due parti all'esame dei problemi e delle soluzioni posti in discussione Ciò in particolare richiede che il governo superi l'atteggiamento finora adottato e tenuto in sostanza alla pur illustrazione ai sindacati delle proprie posizioni evitando che la pratica del metodo adottato pregiudichi o condizioni un costruttivo discorso di merito sui contenuti delle proposte sindacali Questa esigenza — conclude la lettera — appare tanto più indispensabile in un momento in cui da più parti pretendo anche dall'impegno assunto dai sindacati sul piano delle riforme si prospettino attacchi alla libertà d'iniziativa sindacale Per tali ragioni le scriventi confederazioni le rivolgono formale richiesta di voler predisporre un incontro nel quale si possano chiarire le condizioni necessarie affinché i colloqui tra governo e sindacato per le riforme rispondano alla concretezza e speditezza richieste dall'urgenza dei problemi e delle tensioni che sono oggi in atto nel Paese»

Unità sindacale «Passare da una vecchia struttura sindacale ad un nuovo sindacato unitario e come termine contro corrente E quando si rema contro corrente se si smette di remare non e che si sta fermi si torna immediatamente indietro» Con questa felice immagine Pierre Carniti segretario generale della FIM CISL ha aperto i lavori dell'assemblea provinciale milanese della sua organizzazione convocata per un esame dei contenuti delle nuove lotte dei metalmeccanici La assemblea si concluderà domani

FIAT Sono proseguiti ieri in diverse sezioni della FIAT gli scioperi articolati per i premi di produzione e di stabilimento Ovunque la partecipazione dei lavoratori all'astensione dal lavoro è stata assai alta

Porto Marghera I padroni di quattro stabilimenti metalmeccanici di Porto Marghera hanno «decretato» le ferie per i loro complessivi 600 dipendenti Ieri mattina i lavoratori sono stati bloccati dai guardiani sui cancelli in qualche caso alla Irom si è fatto ricorso alla polizia per cacciare dall'azienda i 37 lavoratori La risposta è stata immediata sciopero generale unitario e forte manifestazione di protesta a Mestre di fronte all'Associazione degli industriali Non si conoscono finora i motivi della decisione padronale

Pontedera Provocazione prontamente respinta alla Piaggio un operaio dopo uno scontro per motivi inerenti al lavoro con un capo è stato sospeso La risposta dei lavoratori è stata unitaria con la minaccia di uno sciopero qualora la misura non fosse rientrata Cosicché la direzione della fabbrica ha dovuto fare marcia indietro

La sottoscrizione per la stampa comunista

Firenze oltre i 30 milioni

La festa nazionale dell'Unità si terrà il 13 settembre — Tutte le 21 sezioni di Empoli hanno superato l'obiettivo

La festa nazionale dell'Unità si terrà a Firenze il 13 settembre Nuovi importanti risultati vengono intanto conseguiti dalle Federazioni provinciali dalle sezioni dalle cellule nella campagna per la stampa comunista ormai in pieno sviluppo Tra i risultati più significativi c'è quello di Firenze dove la Federazione del PCI ha fino ad ora raccolto oltre trenta milioni di lire pari al 25 2% dell'obiettivo ben 65 sezioni comuniste della città e della provincia hanno raggiunto o superato il 100% del loro obiettivo tra queste ci sono tutte le 21 sezioni del comune di Empoli

Diamo qui sotto l'elenco delle 65 sezioni Fra quelle della città ci sono quelle di Cascine del Riccio Castello Cecchi Di Vittorio Gavinana Madonnone Mantignano Monticelli Ponte di Mezzo Valfabrica Pucci Romito Vittoria Sorgane Varlungo ed Universitari Fra quelle di fabbrica Dipendenti comunali Galileo Mercato ortofrutticolo Dipendenti amministrazione provinciale SIP e STICE

Infine le sezioni del circondario e della provincia oltre alle 21 di Empoli sono Grassina La Fonte, Calenzano Campi Bisenzio S Donnino Impruneta Bagnolo Scandicci Badia a Settimo, Casellina Sesto Fiorentino Campo sportivo Colonnata, Quinto Basso Pratolino Girona S Casciano Tavernella, Panzano Lazzaretto Tucecchio Vinci Sovighiana e Montelupo

L'importante successo ottenuto dai compagni fiorentini va aggiunto a quelli di cui abbiamo già dato ampia notizia Domani comunque pubblicheremo l'elenco e la graduatoria delle Federazioni ed i premi assegnati fino ad ora per i successi ottenuti nella sottoscrizione per rafforzare la stampa comunista

FESTE DELL'UNITA'

OGGI Imola

DOMANI Mantova (prov) Reggio Emilia (prov) Arezzo (prov) Pesaro (prov), Cervia Nonantola

LUNEDI Novara (prov)

Roma: bloccati gli esami a Medicina

Gravissima decisione dei docenti della facoltà di medicina dell'Università di Roma che hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato contro il mancato passaggio dei Policlinici dagli Ospedali Riuniti all'Università di Roma Come è noto la battaglia che vede in ballo interessi baronali da entrambe le parti è trascinata da anni ma ora chi ne fa le spese sono soltanto gli studenti i quali non potranno sostenere gli esami In un comunicato gli studenti di medicina hanno denunciato ampiamente l'atteggiamento baronale e corporativistico dei loro docenti e informano che «in caso di mancata ripresa degli esami la lotta contro i docenti riprenderà con le modalità che verranno stabilite nel corso dell'assemblea di martedì prossimo che si terrà nell'Aula della II clinica medica di Roma alle ore 10 30»

Pieno successo dell'iniziativa parlamentare

IL GOVERNO MODIFICA IL DECRETO PER GLI SCRUTINI E GLI ESAMI

Riprese in tutte le scuole le operazioni di fine anno scolastico — La riunione del Consiglio dei ministri — Due prove scritte per la maturità, una sola per la licenza media — Scrutini secondo la normativa ordinaria — Il primo luglio si riunisce la commissione P.I. della Camera

L'anno scolastico è ripreso in tutti gli istituti ieri si sono svolte le operazioni di scrutinio secondo le norme tradizionali Gli insegnanti sono tornati al lavoro dopo due giorni di sciopero di protesto per le decisioni prese lunedì dal Consiglio dei ministri che aveva adottato gravissimi provvedimenti per concludere l'anno scolastico Due giorni di sciopero nel corso dei quali si sono svolte migliaia di assemblee mentre si cercava uno sbocco a livello parlamentare con il contributo delle iniziative dei gruppi comunisti della Camera e del Senato

L'impegno assunto dalle commissioni istruzione dei due rami del Parlamento relativo ai tempi di esami di vari provvedimenti che facevano parte del «pacchetto» delle rivendicazioni sindacali la richiesta della Commissione P I della Camera al governo dopo un invito rivolto agli insegnanti a riprendere la normale attività «di assumere in conseguenza le opportune iniziative al fine di ripristinare con effetto immediato la normativa ordinaria su scrutini ed esami hanno portato allo sblocco della situazione

In questa occasione il giornale dei repubblicani non ha resistito alla tentazione di attribuire il merito dello sblocco della situazione alla maggioranza di centro-sinistra titolando vistosamente «Il documento della maggioranza sulla scuola ha aperto la strada allo sblocco della situazione» La *Voce repubblicana* dimentica che proprio il provvedimento del Consiglio dei ministri quando si aprivano possibilità di arrivare ad una soluzione positiva in seguito alla iniziativa delle Confederazioni e dei sindacati confederali aveva provocato il precipitare della situazione e che alla Commissione istruzione del Senato non si erano volute accogliere le richieste dei senatori comunisti e rimandando invece proprio nella «logica del decreto» condannato da migliaia di assemblee

La forte protesta degli insegnanti le iniziative che si sono sviluppate alla Camera hanno costretto il centro sinistra a rivedere le posizioni a modificare il decreto del Consiglio dei ministri ripristinando con effetto immediato il sistema tradizionale degli scrutini e degli esami facendo salve le situazioni e le esigenze nel frattempo verificatesi

L'iniziativa parlamentare ha quindi avuto pieno successo

Ieri mattina a Palazzo Chigi ha avuto luogo un lungo incontro fra il presidente del Consiglio ed il ministro Misasi per esaminare la situazione che si era venuta a creare dopo la richiesta della Commissione P I della Camera perchè scrutini ed esami si svolgessero secondo la normativa ordinaria e la decisione di sblocco presa da quasi tutti i sindacati autonomi aderenti all'Intesa mentre già il Sindacato scuola CGIL aveva invitato gli insegnanti a riprendere il lavoro Nel pomeriggio alle 16 30 è iniziata la riunione del Consiglio dei ministri Alle 18 10 la seduta ha avuto termine ed è stato reso noto il provvedimento legislativo adottato

Il provvedimento sopprime le norme contenute nel precedente decreto e dispone il ripristino della seconda prova scritta per gli esami di maturità Per quello che riguarda gli esami di licenza media — ha dichiarato il ministro Misasi — è stato ritenuto opportuno mantenere la riduzione delle prove scritte alla sola prova di italiano «per non suscitare a pochissimi giorni dall'inizio dell'esame un comprensibile disagio degli alunni» Per gli alunni che intendono accedere alla IV ginnasio è stata però ripristinata la prova scritta di latino che sostituisce l'esame di latino orale

Per quello che riguarda i tempi di effettuazione è stato disposto che al termine delle operazioni di scrutinio inizieranno le prove di licenza media che saranno portate a compimento entro il 5 luglio Gli esami di maturità e licenza superiore inizieranno il 7 luglio secondo un diario che sarà stabilito dal ministro della P I

Il primo luglio inoltre si riunirà la Commissione istruzione della Camera che esaminerà in sede referente i decreti legge relativi alla istituzione delle cattedre alla non licenziabilità degli insegnanti non di ruolo alla sospensione degli esami di abilitazione al riconoscimento del servizio prestato al decentramento di alcuni servizi del ministero P I ed alle norme per il conferimento degli incarichi e supplenze negli istituti di istruzione secondaria

a. ca.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

BENVENUTO COSSUTTA

la moglie Mina i figli Armando Wanda Ivo Nando ed i nipoti ricordandolo con affetto offrono a «l'Unità» L 50 000

Sesto San Giovanni 27 giugno 1970

Vi si è trattenuta tre giorni

Rientrata la delegazione parlamentare dalla Libia

Era composta dagli onn. Pistillo (PCI), Granzotto (PSIUP), e Achilli (PSI)

È rientrata ieri sera da Tripoli una delegazione di parlamentari italiani che, nei giorni scorsi, ha partecipato, su invito del governo libico alle manifestazioni di festeggiamento per la evacuazione totale della base americana in territorio libico ritenuta non solo la più grande del Mediterraneo ma fra le maggiori del mondo

Facevano parte della delegazione gli onn Achilli (PSI) Pistillo (PCI) Granzotto (PSIUP) che si sono trattenuti in Libia per tre giorni

È la prima volta che una delegazione di parlamentari italiani su invito del governo di Tripoli si reca in Libia dove tra l'altro è bene ricordare lo vive una foltissima comunità italiana (oltre 25 000 persone)

I parlamentari italiani hanno avuto incontri con altre delegazioni e con le autorità libiche le quali hanno favorevolmente sottolineato la presenza della delegazione stessa tra l'altro a consolidare i rapporti tra la Libia gli altri popoli arabi e le forze progressiste italiane per sostenere l'azione per l'uscita del Medio Oriente da un mare di pace

Nel corso degli incontri è emersa anche la necessità che da parte del governo italiano si mettano compiuti fatti concreti in direzione di un miglioramento dei rapporti tra i due paesi di una collaborazione economica sempre più attiva tenuto conto che la Libia è alla vigilia di importanti scelte per il suo sviluppo economico

La delegazione nel corso della sua visita ha avuto anche un incontro con l'ambasciatore d'Italia a Tripoli

Domani in tutta Italia

Nuovo sciopero di 24 ore per le autolinee

Domani nuovo sciopero di 24 ore dei dipendenti delle autolinee in lotta da due mesi per il rinnovo del contratto le cui trattative per l'ottuso atteggiamento padronale non sono ancora iniziate La nuova astensione — decisa dalle federazioni nazionali Cgil Cisl e Uil degli autoferrotranvieri — sarà seguita da altre 48 ore di sciopero il 5 e il 9 luglio Ieri poi sono state effettuate in tutte le province tre ore e mezzo di sciopero articolato che hanno fatto registrare ancora una volta la massiccia adesione della categoria L'azione sindacale che sarà ripetuta il 30 (dalle 9 alle 13) il 14 luglio (dalle 11 alle 15) e il 17 (dalle — alle 11) si va quindi intensificando non solo per costringere la ANAC a riprendere le trattative ma per smuovere gli organi governativi dal complice atteggiamento di indifferenza espresso fino ad ora nei confronti di una vertenza che coinvolge gli interessi non solo di migliaia e migliaia di lavoratori della categoria ma anche quelli di tutti coloro che abitualmente si servono delle autolinee per recarsi al lavoro

Ha organizzato lo sciopero

Incriminato a Firenze il dirigente dei medici ospedalieri

FIRENZE 26

Il procuratore della Repubblica di Firenze dott Calamari ha inviato per l'emissione di ordine di cattura il dirigente nazionale del sindacato dei medici ospedalieri Fabio Ferrari Aggradi per la sua partecipazione alla manifestazione di protesta dei medici ospedalieri imputati di lesioni personali e violenza pubblica sul posto di lavoro ed organizzato nell'ambito dello sciopero dei medici dei centri ospedalieri di Firenze I agitazione negli ospedali fiorentini è tuttora in corso

È questa la prima volta che in Italia viene adottato un simile provvedimento contro uno sciopero di medici

A un mese dalla serrata

Trattative con l'IRI sul futuro dei Cantieri

La posizione del Partito Comunista italiano

PALERMO, 26

(g f p) Trattative «riservate» sono in corso da tempo per la cessione dal gruppo Piaggio alla FIN Cantieri Iri dei Cantieri Navali di Palermo La esistenza di queste trattative è stata ammessa ieri sera dal sottosegretario alle partecipazioni statali Principe nel corso di un colloquio con il segretario generale aggiunto della FIOM Pastorino dal colloquio è emerso anche che per l'acquisto sono già stati stanziati settanta miliardi Le trattative forniscono una improvvisa ed inquietante spiegazione della protervia con cui i padroni rifiutano di discutere le rivendicazioni dei quattromila cantieristi palermitani e insistono da trentadue giorni nella provocatoria serrata Piaggio sta tentando cioè di esasperare la vertenza per accelerare le trattative con l'Iri e cercare di concluderle con il maggior vantaggio possibile sul filo della intimidazione e della violenza politica Ma i lavoratori sono decisi a far saltare il disegno degli industriali il passaggio dei cantieri dalla mano privata a quella pubblica deve tradursi in un affare non per un pugno di speculatori (che per giunta operano dietro il paravento di una fondazione «benefica») ma per la collettività e quindi in primo luogo è necessario liberare il campo dalle manovre ricattatorie del gruppo Piaggio procedendo immediatamente — e costringendo per questo a superare intollerabili indugi il governo Rumor — che deve dare concreto seguito alla formale «condanna politica» dell'atteggiamento padronale espresso giusto oggi dal sottosegretario Torros — alla requisizione dei grandi stabilimenti

Questo in breve il senso politico di una fortissima manifestazione svoltasi stamane a Palermo per iniziativa del comitato di base dei cantieristi e alla quale con i figli dei tre sindacati hanno partecipato — recando la testimonianza di un comune impegno e di una attiva mobilitazione al fianco dei lavoratori — numerosi esponenti del PCI del PSI del PSIUP nonché l'assessore regionale alla presidenza Nicoletti (DC) La manifestazione aveva un preciso scopo quello di definire alla luce della constatata impossibilità di avviare anche in sede ministeriale una trattativa con i padroni un piano di iniziativa per intensificare la lotta

Che senso attribuire alventilato intervento Iri? Macaluso della Direzione del PCI ha detto chiaro e tondo le partecipazioni pubbliche statali e regionali non possono limitarsi ad un intervento sostitutivo del capitale privato Perciò la prima cosa che l'iniziativa Iri deve postulare è un ampliamento degli investimenti e dell'occupazione («Vogliamo una città di uomini in tutta — aveva detto all'inizio della manifestazione il rappresentante del comitato di base dei cantieri — non di burocrati senza inventiva») e preliminarmente un energico atto politico (la requisizione) che costituisca anche necessaria garanzia di un severo controllo delle condizioni dell'eventuale rilevamento dei cantieri

Gli operai sono pronti alla lotta

Ridda di voci allarmanti per la sorte della Terni Chimica

L'intervento degli enti locali

Dalla nostra redazione

TERNI

Per difendere e sviluppare i livelli di occupazione nelle fabbriche di Papigno e Nera Montoro mentre sono in corso operazioni finanziarie che decideranno su l'futuro della Terni Chimica si sono svolte le assemblee dei lavoratori alla presenza dei dirigenti della CGIL CISL e UIL

L'Amministrazione Comunale di Terni e quella di Narni dopo aver riunito i sindacati e le Commissioni Interne hanno intanto interessato i massimi dirigenti delle Partecipazioni Statali e il ministero ed hanno chiesto l'intervento dei parlamentari umbri

Le operazioni finanziarie al l'interno dei gruppi industriali a Partecipazione Statale avvengono come tra le industrie private al di fuori di ogni controllo del Parlamento senza che si offra la possibilità agli Enti locali ai sindacati ai lavoratori di intervenire sulle questioni che decidono della sorte di fabbriche che li riguardano direttamente In questi giorni c'è stata un'altalena di notizie contrastanti sul passaggio della «Terni chimica all'ENI» Ora si parla di una operazione finanziaria che porterebbe la «Terni chimica» ad avere una partecipazione paritetica tra Finsider ed ENI e si parla inoltre di indirizzi produttivi che non solo non garantiscono gli attuali livelli di occupazione ma che dovrebbero portare ad una lenta ma inesorabile liquidazione della fabbrica di Papigno

A questa ridda di voci raccolte negli stessi ambienti delle Partecipazioni Statali e vagliate nelle riunioni degli Enti locali e dei sindacati non ha fatto seguito nessun chiarimento e quindi nessun impegno nè della «Terni chimica» nè della Finsider e dell'ENI nè del Ministero l'unico avviene alla chetichella Gli operai riuniti nelle due assemblee di fabbrica hanno votato un ordine del giorno in cui si ribadisce «la validità della tesi in merito alla necessità di una ristrutturazione del settore chimico a Partecipazione Statale» Si ricorda che furono proprio i sindacati ed il Comune a chiedere che si superasse l'attuale situazione di permanenza di due industrie chimiche

Alberto Provantini

Mentre l'azienda minaccia la serrata

Si mobilitano i metallurgici della capitale per la Fatme

Gravissime provocazioni alla Fiat

Mentre nelle fabbriche metalmeccaniche della capitale e della provincia si va organizzando la protesta del primo luglio contro il licenziamento rappresaglia effettuato alla Fatme mentre con scioperi a sorpresa sempre più unitari e compatti i 2500 operai dello stabilimento di via Anagnina proseguono la loro azione sindacale per la revoca del licenziamento il premio feriale la revisione delle qualifiche la direzione Fatme continua la sua opera intimidatoria e di ottusa intransigenza Mercoledì durante l'incontro avvenuto al Ministero del lavoro e mai più a mettere per iscritto la sua minaccia di serrata l'incontro si è concluso con la richiesta del ministro di avere alcuni giorni di tempo per esaminare attentamente la vertenza e per controllare il reale peso dell'accusa rivolta all'operaio licenziato Ma se l'azienda minaccia la serrata e il ministero temporeggia gli operai della Fatme attraverso una serie di incontri hanno oramai saputo trasferire la loro lotta nella città fra gli altri lavoratori fra i democratici Mercoledì sera si è svolta un assemblea con il comitato operaio della Fabulina Erano presenti lavoratori della Cledca (occupati da alcuni giorni) dell'Apollon della Rotocolor della Selenia della Centrale del latte della Fiorentini della Policlon e di altri stabilimenti insieme a folte delegazioni di edili e dirigenti delle federazioni comunista socialista e del Psiup ad attivisti delle sezioni della zona

FIAT — La forte lotta dei dipendenti della Fiat (che in tutto il paese sono impegnati ad ottenere il premio di produzione) ha scatenato nello stabilimento di Grottarossa a Roma la rabbia padronale che servendosi di alcuni crumiri in parte colpite da due giovanissime impiegate ha messo in atto gravissime provocazioni Col permesso di scorso durante lo sciopero che ha bloccato l'officina (dove lavorano oltre 450 operai e impiegati) dalle 10 30 alle 11 30 i lavoratori che stavano dando vita al picchetto sono stati investiti dalla vettura guidata dalle due crumiri che è piombata davanti ai cancelli ad alta velocità Questo sotto gli occhi complici della polizia che non è intervenuta

La grave provocazione si è poi ripetuta ieri (sciopero al 98 poi ripetuta nei giorni scorsi sciopero di 98 per cento dalle 8 alle 11) mentre sembra che la direzione abbia chiesto ad una delle due impiegate la lista degli operai «più impegnati»

PORTATE LA DENTIERA?

non più alito CATTIVO DOLORI alle GENGIVE - APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno PER DE CO prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY CO NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agenzia Generale PER DE CO Via Beaumont, 21 10138 Torino

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

SCAMPOLI

TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE

TESSUTI ALTA MODA PER SIGNORA

STOFFE ESCLUSIVE PER UOMO

PACE

VIA BARBERINI, 32

MAMAIA EFORIE MANGALIA

le splendenti spiagge del Mar Nero divenute centri di vacanze alla "moda" vi attendono!

tours di 15 giorni in aereo tutto compreso quote da Lit. 90 000

Ed inoltre innumerevoli possibilità di escursioni all'interno ed all'esterno della Romania Delta del Danubio, Monasteri della Bucovina, Istanbul Kiev, Cairo

— BUCAREST - capitale - città dei giardini viaggi IT/ di 7 giorni da Lit 95 000

— SINAIA - PREDEAL - POIANA BRASOV incantevoli stazioni dei Carpati viaggi IT/ di 7 giorni da Lit 85 000

Bellezze riposo comfort, arte storia e l'amicizia di un popolo fratello

Informazioni presso la Vostra Agenzia Viaggi di fiducia

Per ricevere materiale illustrativo:

ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA - 00184 Roma - Via Torino, 100

nome

cognome

via

città

romania vacanze oscar 70